



CALL FOR PROJECTS

Via Terracina: Ingressi alla Mostra d'Oltremare.
Frammenti archeologici. Paesaggi dell'area occidentale di Napoli.

DOSSIER AREA DI PROGETTO

ESTRATTO

Allegato al Disciplinare



Md'O

CALL FOR PROJECT ProArch

Archeologia urbana e Mostra d'Oltremare

L'area oggetto della presente call for project è costituita dal bordo superiore del sistema urbano Mostra d'Oltremare- Laboratori del Politecnico. Questa grande "zolla" è solcata in due punti dall'asse di Via Marconi, l'ampio viale sul quale si trova la storica sede e l'auditorium della Rai di Napoli. Il sistema è inoltre iscritto in una più ampia struttura di relazioni che caratterizza questa parte di città che accoglie, in una superficie relativamente limitata, alcuni tra i più significativi simboli della "modernità" partenopea: lo Stadio San Paolo, poi Stadio Maradona, di Carlo Cocchia, oggi fortemente alterato nella sua configurazione originale dagli interventi di Italia '90; il Politecnico di Luigi Cosenza connesso al sistema di case popolari dello stesso autore; la già citata sede Rai, l'Istituto motori CNR di Pica Ciamarra. La Mostra d'Oltremare è a sua volta parte di una parte urbana più ampia che comprende lo Zoo di Napoli, realizzato nel 1940, ed Edenlandia, il più antico parco di divertimenti d'Europa aperto nel 1965. L'asse di Via Terracina segna anche il limite tra la città formalmente definita e la nuova espansione verso nord, fortemente condizionata dalla forma orografica compressa dalla presenza del cratere di Agnano e delle sue propaggini. Un'area che apre al sistema dei Campi Flegrei e che avrebbe dovuto avere un suo nuovo centro nel campus universitario di Monte Sant'Angelo che è, per molteplici ragioni in parte legate alle infrastrutture di accessibilità, ancora incapace di proporsi come una centralità di rango metropolitano. L'area rappresenta dunque una sorta di fringe belt di un sistema complesso ma anche uno "spazio d'attesa" dal quale è possibile innescare un nuovo sistema di relazioni territoriali che riconnettano la zona di Fuorigrotta e quella di Monte Sant'Angelo e ai Campi Flegrei e trasformino Via Terracina da limite e separazione a sutura e riconnessione. In questa visione l'insieme delle rovine archeologiche, testimonianza di un antico disegno a scala territoriale che, di fatto, oggi riappare per singoli frammenti, può essere riassunto in una sequenza complessiva di spazi pubblici che rafforzi il senso e il significato di ciascuno ricomponendone il sistema di relazioni. La risposta alla call si articola dunque in una visione alla scala territoriale che dovrà essere poi declinata alla scala architettonica approfondendo uno dei tre ambiti tematici individuati.

Ambito 1_ Masseria San Giuseppe – Terme Romane: il nuovo hub di rete

Gli spazi di testata dell'area su cui sorgono i Laboratori del Politecnico compresi tra Via Claudio e Via Marconi sono contrassegnati da un lato dalla presenza degli scavi archeologici delle terme e, dall'altro, da quella della Masseria San Giuseppe, una struttura rinvenibile già nella Carta del Duca di Noja, oggi parzialmente demolita. Potenzialmente densa di significato per la presenza di queste emergenze ma, di fatto, oggi condannata a spazio marginale e residuale, l'area si pone come una potenziale "cerniera", e nuovo elemento di riconnessione tra il Politecnico e il Complesso di Monte Santangelo; un hub tra vari sistemi di trasporto pubblico metropolitano anche in connessione con una potenziale rete di mobilità dolce strutturata attraverso il recupero delle strade secondarie che si arrampicano verso il cratere di Agnano come Via Cupa Terracina.

Temi di progetto:

1. Recupero e rifunionalizzazione e eventuale completamento della Masseria San Giuseppe come nuova Foresteria.
(Funzioni suggerite: Hall ingresso, spazi comuni, camere singole con servizio, servizi comuni, aula polifunzionale);

2. Realizzazione di un nuovo spazio pubblico attrezzato nell'area antistante la masseria.
(Funzioni suggerite: Information point sull'area archeologica, area di supporto alla mobilità sostenibile, Bar, servizi comuni);

3. Ridefinizione di un sistema di accessibilità all'area degli scavi che coinvolga anche l'area dei laboratori del Politecnico.
(Funzioni suggerite: nuovo sistema di accesso all'area archeologica, servizi a supporto dell'area, strutture di riconnessione con l'area del Politecnico).

Ambito 2_Dietro la Fontana dell'Esedra: la porta Nord della Mostra d'Oltremare.

L'area alle spalle della fontana dell'Esedra è caratterizzata dalla presenza dei due magazzini del grano che ripropongono la forma della fontana connessi attraverso un passaggio aereo al Pianta del Padiglione a esedra del Settore della Produzione e del Lavoro che, oggi, appare parzialmente demolito e annesso a un'attività privata.

Per quanto il perimetro della mostra si sia modificato negli anni perdendo alcune aree sul bordo orientale, dove è stata realizzata la Sede Rai, e su quello superiore l'edificio e soprattutto l'area su cui insiste appare ancora di pertinenza della Mostra d'Oltremare in base al Piano di Recupero (cfr. Tav. 6C, Progetto unità minime di intervento, 2005). Lo spazio è direttamente connesso con la seconda area archeologica da un lato del muro della Mostra e con il tracciato romano e il Mausoleo, dall'altra. Il tema individuato per quest'area è quello della porta Nord della mostra.

Temi di progetto:

1. Realizzazione di un nuovo ingresso alla Mostra d'Oltremare.
(Funzioni suggerite: biglietteria/punto informazione; spazio informativo multimediale, servizi pubblici, spazio ristoro);

2. Ridisegno complessivo dell'area archeologica fuori e dentro il recinto della Md'O.
(Funzioni suggerite: strutture per il superamento dei salti di quota, strutture espositive e informative per i reperti archeologici).

Ambito 3_Il Muro Attrezzato

A partire dalla nuova Porta Nord si sviluppa l'ultimo ambito tematico caratterizzato dallo spessore incostante di un sistema di spazi posti a ridosso del muro che nasconde la mostra. L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza dell'Ospedale San Paolo sul fronte opposto di Via Terracina dominato dal profilo del cratere di Agnano caratterizzato dalla presenza di sentieri di risalita. Il tema individuato in quest'area è appunto quello del "muro attrezzato", al tempo stesso filtrante e delimitante, un'infrastruttura destinata non solo ad accogliere una serie di funzioni in grado di ridare significato al bordo superiore della Mostra, riconnettendo le aree archeologiche in un sistema unitario, ma anche a costruire una relazione con il fronte opposto di Via Terracina.

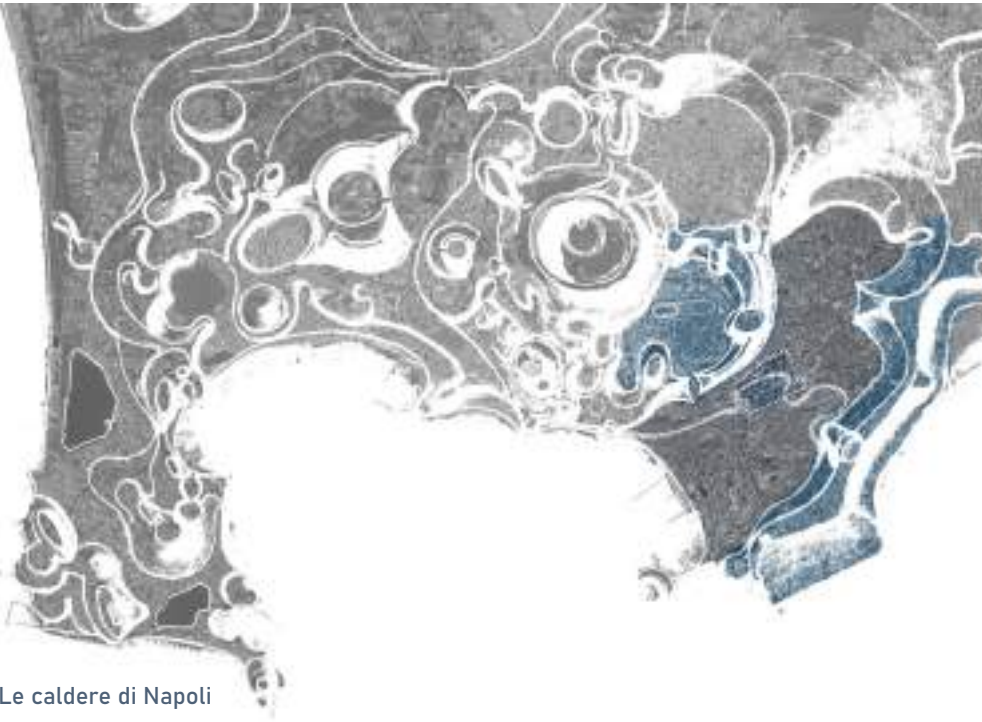
Temi di progetto:

1. Ridisegno del margine superiore della Mostra d'Oltremare come "infrastruttura attrezzata".
(Funzioni suggerite: attrezzature di interscambio tra mobilità su ruota e mobilità dolce, spazi pubblici attrezzati).

INQUADRAMENTO URBANO E TERRITORIALE



L'area dei Campi Flegrei



Le caldere di Napoli



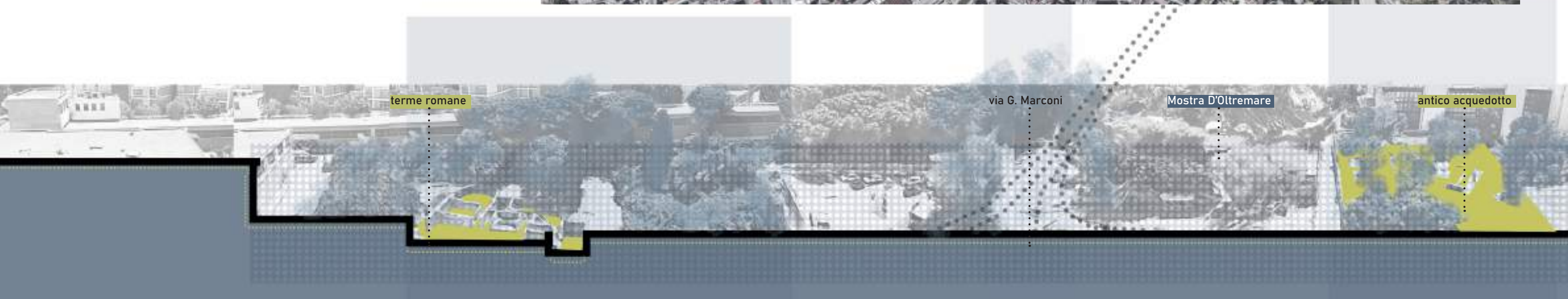
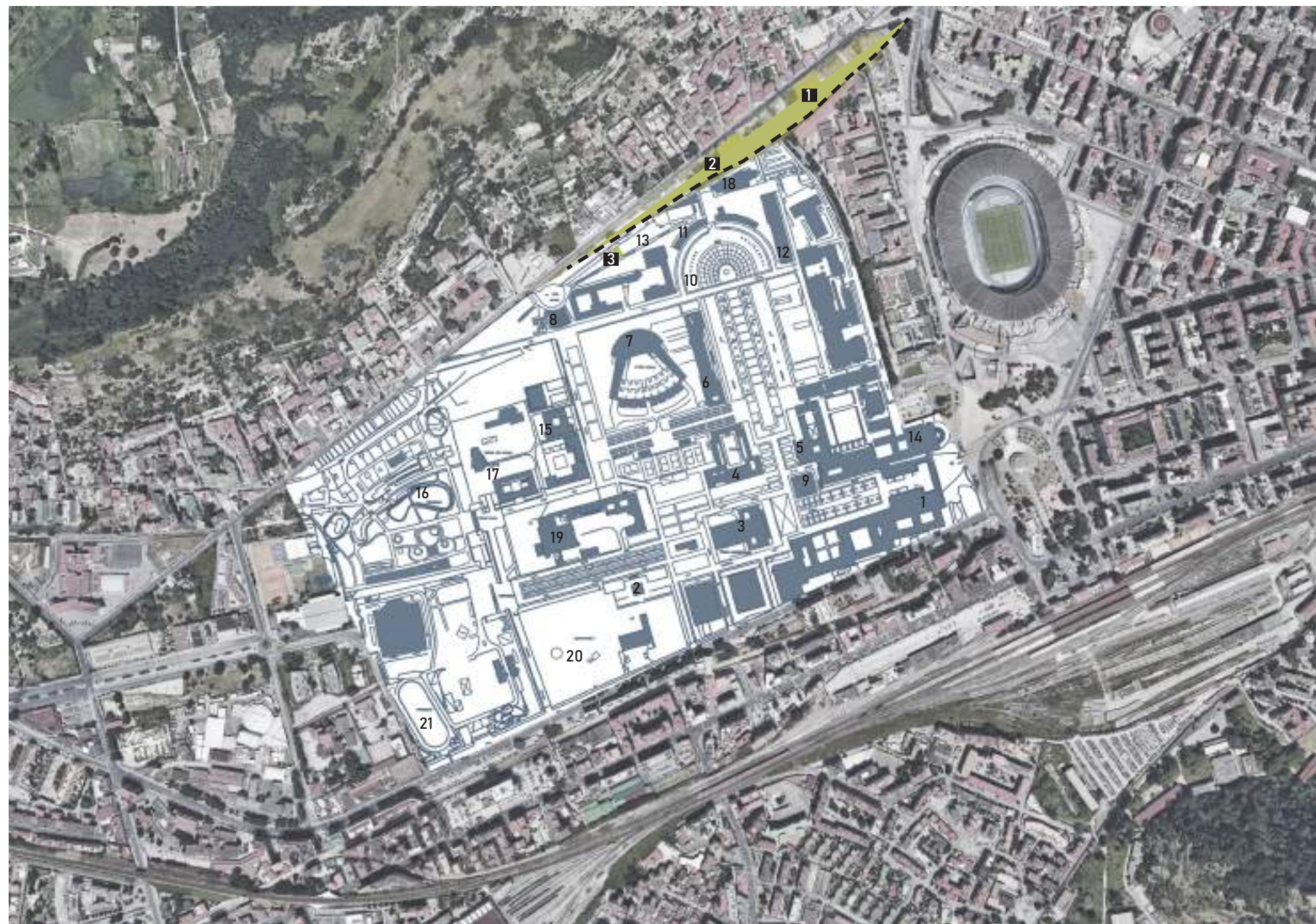
Mostra D'Oltremare

- | | |
|--|---|
| 1. Padiglioni espositivi 1/4 | 11. Mostra dei cereali |
| 2. Cubo D'oro (Zanetti, Racheli, Melillo) | 12. Ex settore economico della mostra |
| 3. Teatro mediterraneo (ex Palazzo dell'Arte, Barillà, Gentile, Mellia, Sanvito, interni di Piccinato) | 13. Tracciato strada romana (vs. Terme di Agnano) |
| 4. Ristorante con piscina (Carlo Cocchia) | 14. Hotel Esedra (Canino) |
| 5. Padiglione America Latina (Lapadula) | 15. Padiglione Rodi (Ceas) |
| 6. Palacongressi (Chiaromonte) | 16. Zoo |
| 7. Arena Flegrea (De Luca) | 17. Teatro dei piccoli |
| 8. Acquario tropicale e ingresso nord (Cocchia) | 18. Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza |
| 9. Torre delle nazioni (Ventura) | 19. Padiglione della Libia (Di Fausto) |
| 10. Fontana dell'esedra (Piccinato e Cocchia) | 20. Laghetto di Fasilides |
| | 21. Cinodromo |

Mostra D'Oltremare

1. Padiglioni espositivi 1/4
2. Cubo D'oro (Zanetti, Racheli, Melillo)
3. Teatro mediterraneo (ex Palazzo dell'Arte, Barillà, Gentile, Mellia, Sanvito, interni di Piccinato)
4. Ristorante con piscina (Carlo Cocchia)
5. Padiglione America Latina (Lapadula)
6. Palacongressi (Chiaromonte)
7. Arena Flegrea (De Luca)
8. Acquario tropicale e ingresso nord (Cocchia)
9. Torre delle nazioni (Ventura)
10. Fontana dell'esedra (Piccinato e Cocchia)
11. Mostra dei cereali
12. Ex settore economico della mostra
13. Tracciato strada romana (vs. Terme di Agnano)
14. Hotel Esedra (Canino)
15. Padiglione Rodi (Ceas)
16. Zoo
17. Teatro dei piccoli
18. Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza
19. Padiglione della Libia (Di Fausto)
20. Laghetto di Fasilides
21. Cinodromo

- 1** Terme romane
- 2** Resti dell'acquedotto del Serino
- 3** Mausoleo funerario romano



RICOGNIZIONE STORICA

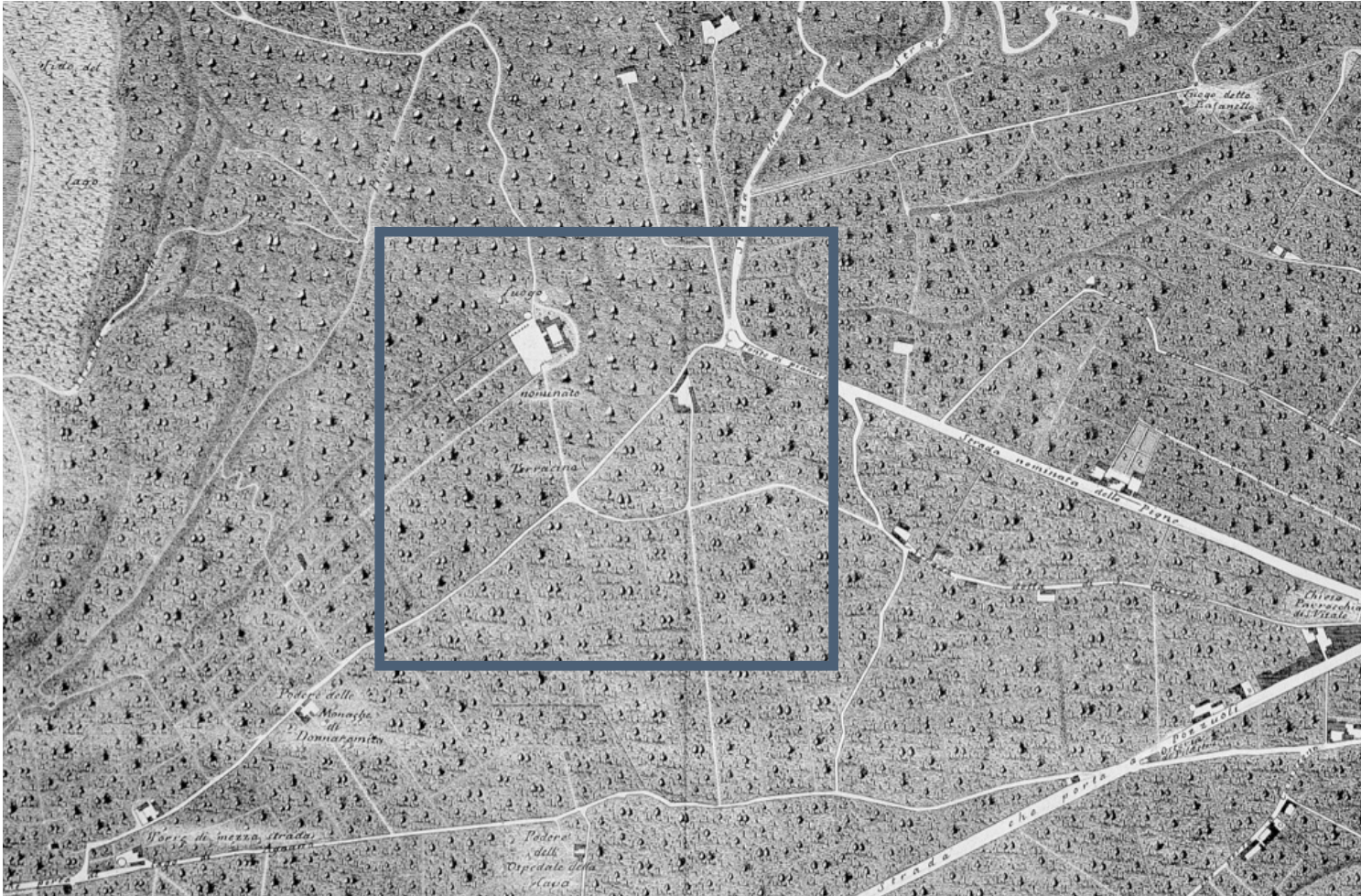
A sinistra
Carta di Rizzi Zannoni
1736-1814

Carta del Duca di Noja
1775

In basso
Sovrapposizione della Carta de' crateri
esistenti tra il Vesuvio e la spiaggia di Cuma
di Rizzi Zannoni (1797) con una ricostruzione
delle vie romane Via per cryptam e Via per
colles

Pianta topografica della Città , e territorio di
Napoli di Luigi Marchese
1803

Carte topographique des
Environs De Naples,
1890



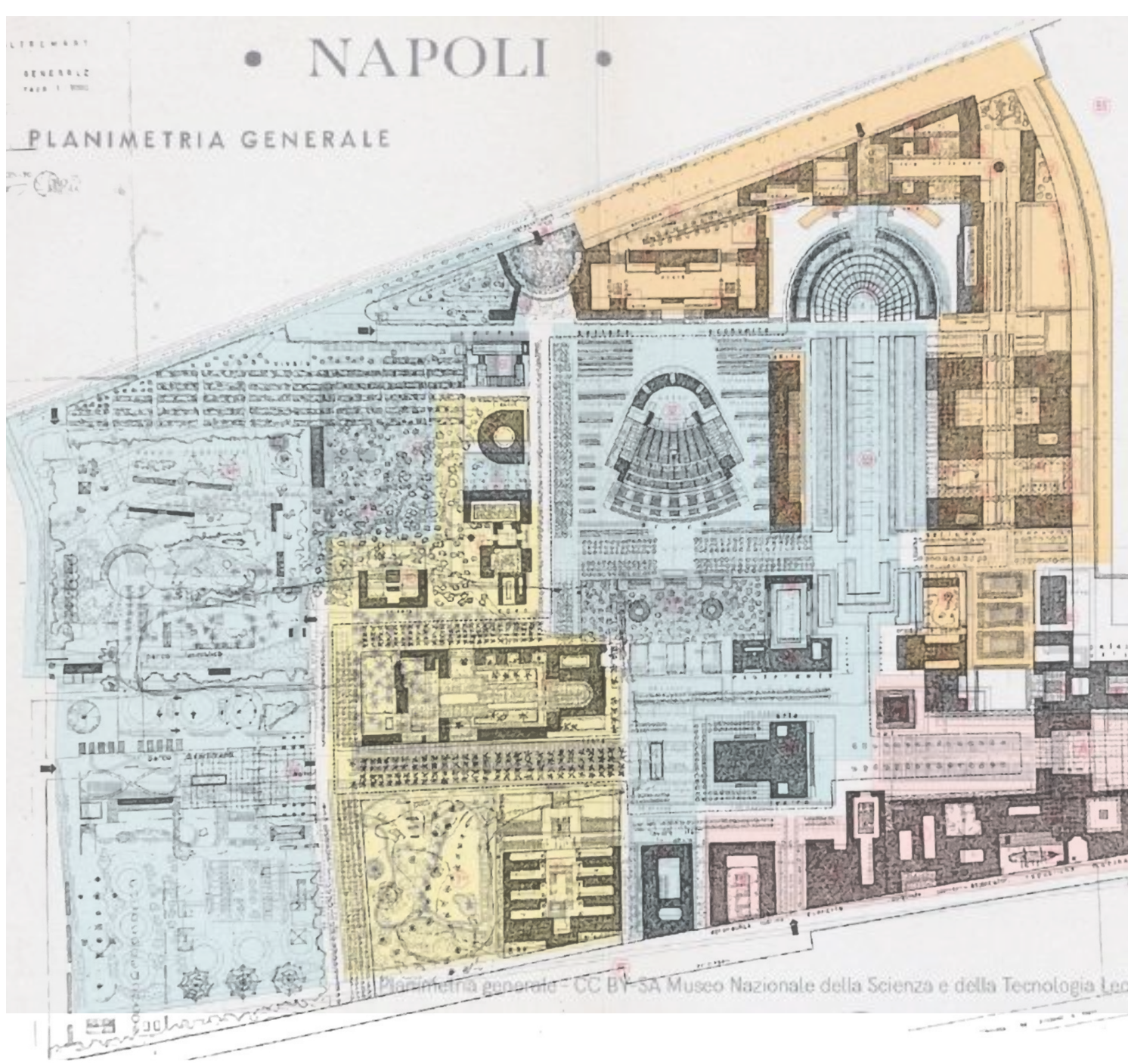
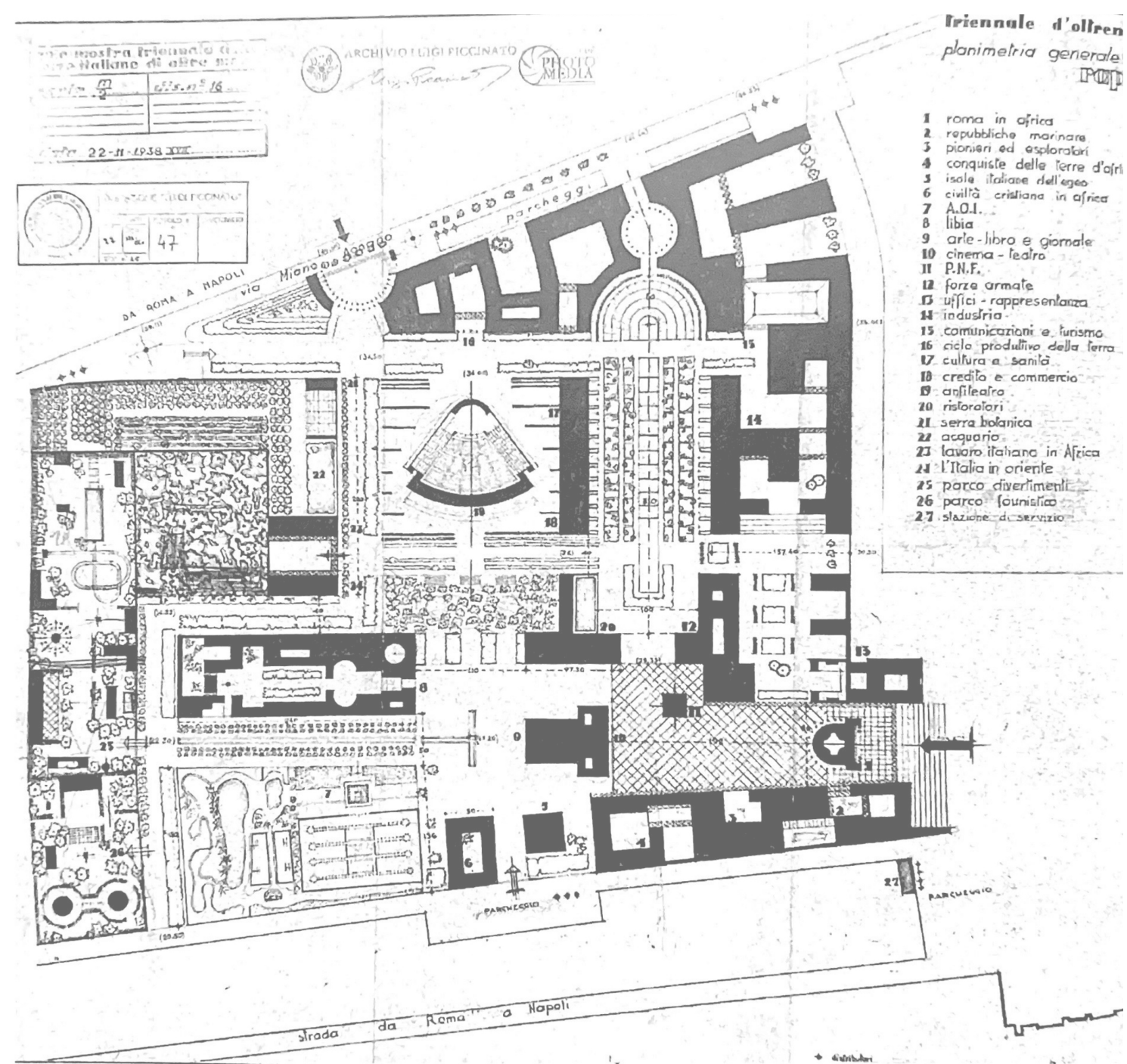
Ortofoto di Google Earth
1943



Istituto geografico militare - IGM
1980

■ La città prima del 1955
■ La città dopo il 1980



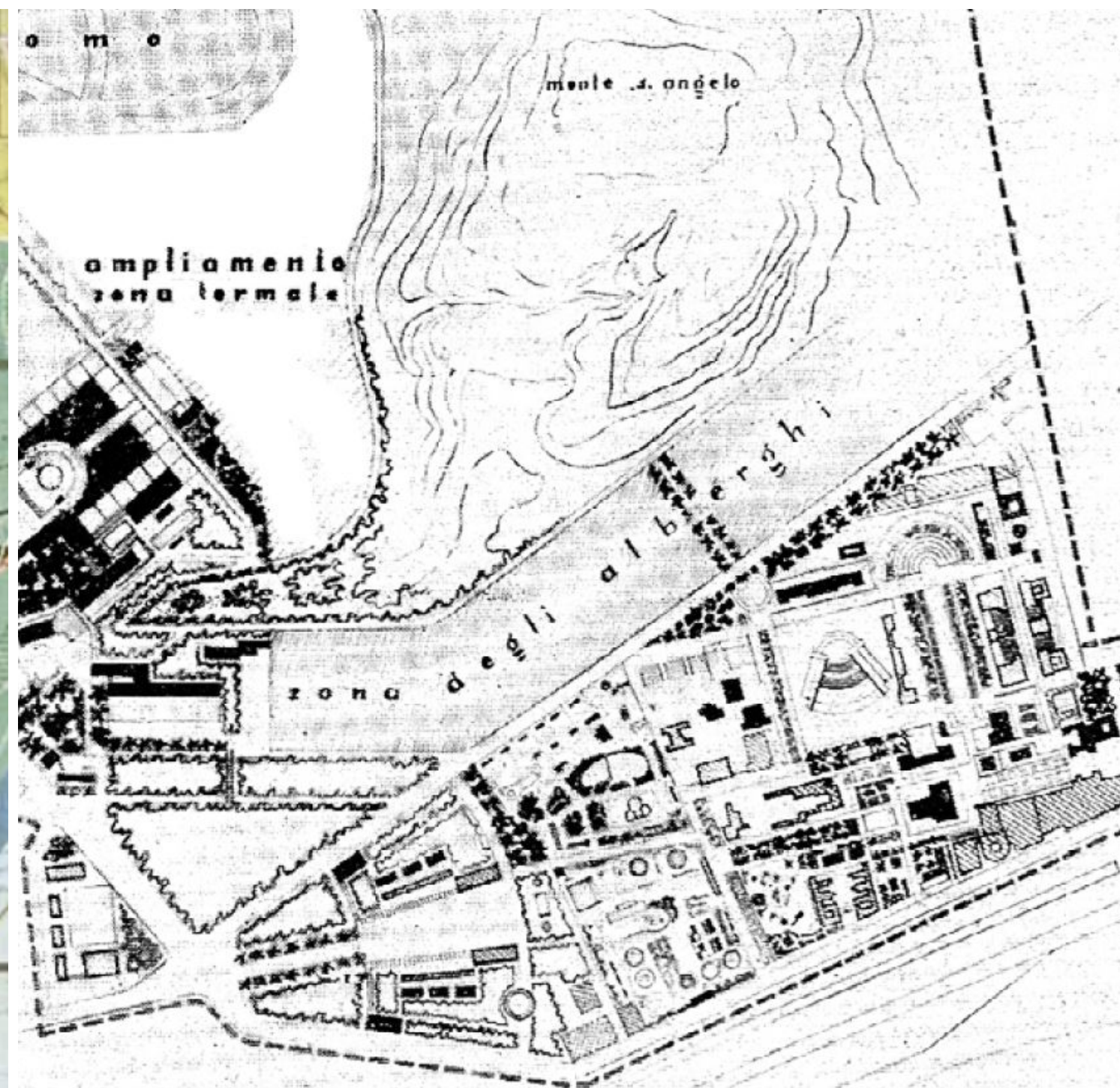


- Settore storico
- Settore geografico
- Settore produzione
- Settore mostre varie, teatro, attrazioni
- Evoluzione degli studi sulla Mostra in seguito alla scoperta dei resti archeologici data successiva al 1938

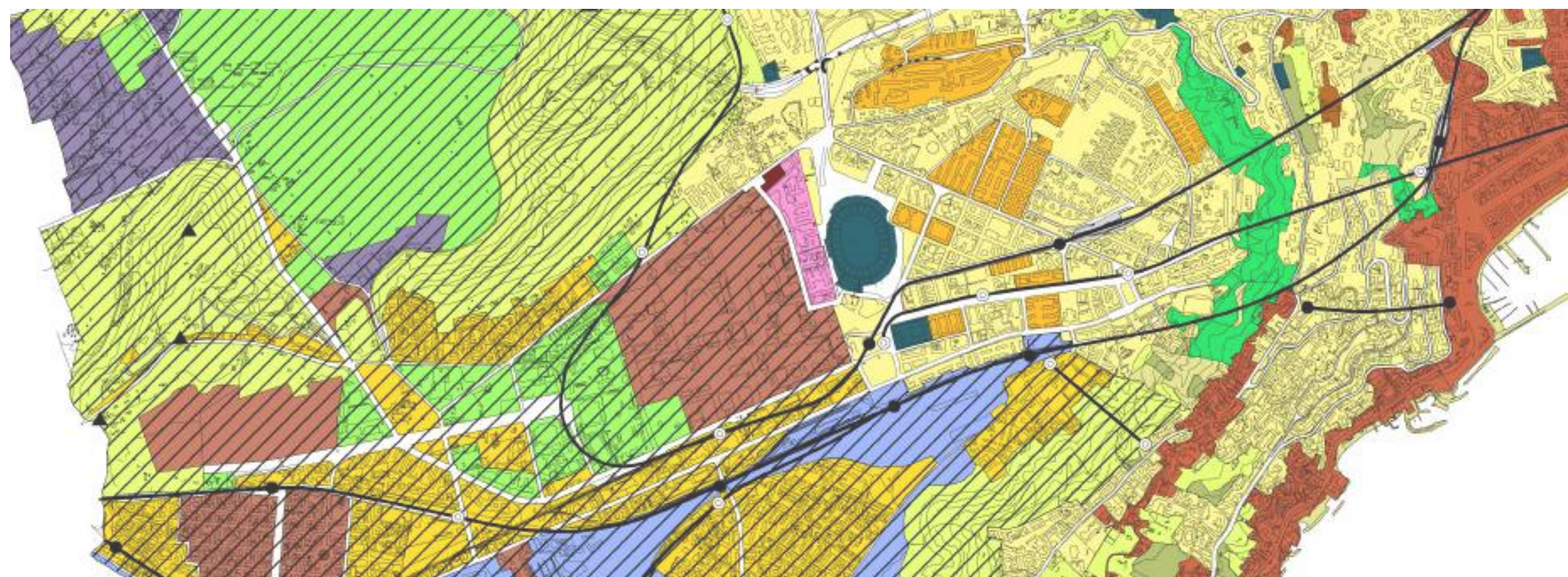
Studi planimetrici preliminari della Mostra di Luigi Piccinato
22 novembre 1938



Piano regolatore generale
1939



Progetto della 'Zona terminale di Agnane e
della Triennale D'Oltremare'
Marcello Canino
1948



Variante al piano regolatore generale
Zonizzazione, tav. 5
2004

- | | |
|--|---|
| strutture e manufatti isolati |  |
| siti archeologici |  |
| nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi |  |
| agglomerati urbani recenti |  |
| strutture pubbliche o di uso pubblico e collettivo |  |
| rupi, costoni, cave |  |
| aree a verde ornamentale |  |



Piano di tutela delle aree Natura 2000.
Parco Regionale dei Campi Flegrei
2010

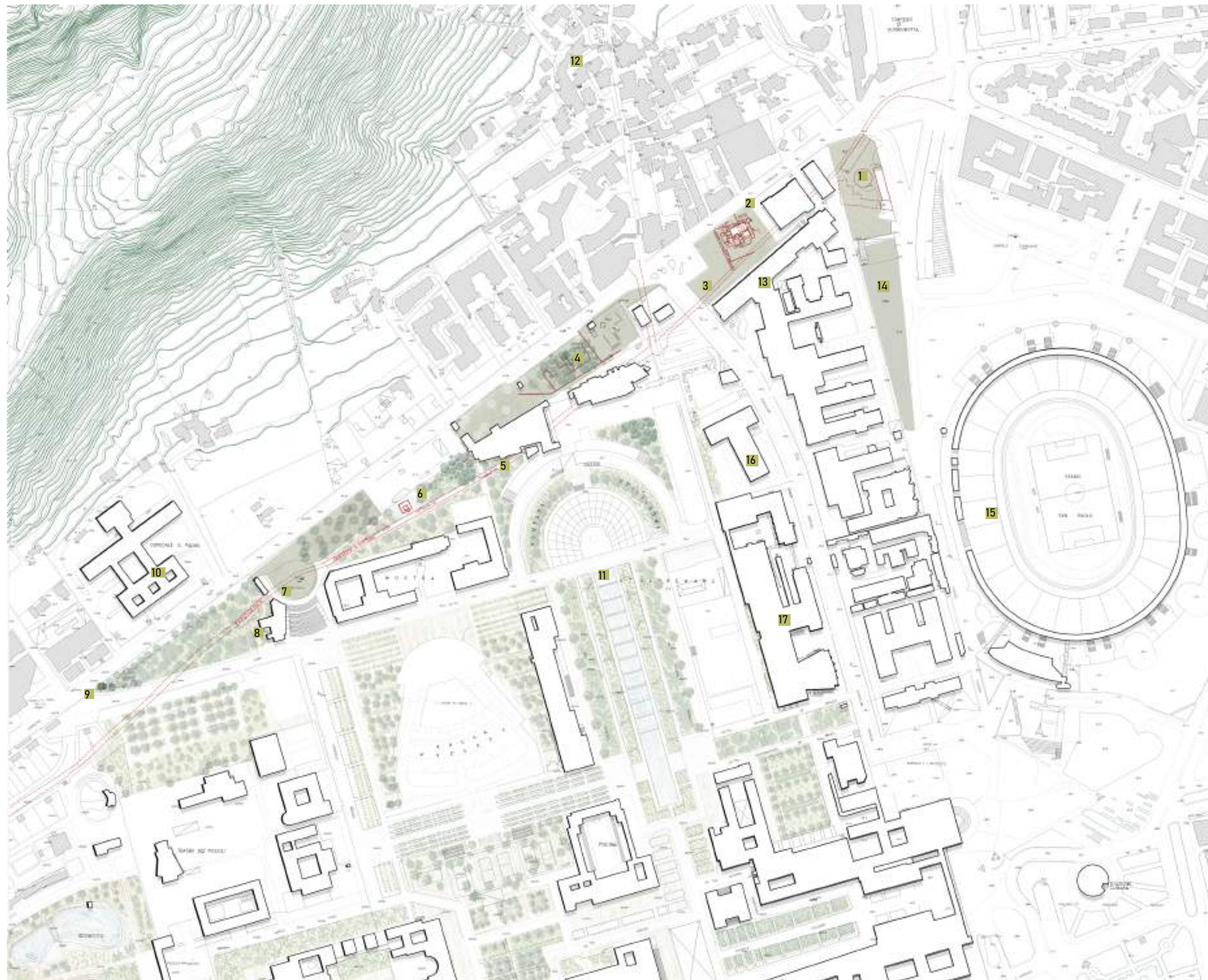
zona a - area di riserva integrale
zona c - area di riserva controllata



Stralcio carta del rischio frana, ADBNO
2017

R1 - rischio moderato
R2 - rischio medio
R3 - rischio elevato
R4 - rischio molto elevato





1. Manufatto antico in stato di rudere
2. Terme romane
3. Piazza antistante l'area archeologica
4. Resti dell'antico acquedotto del Serino
5. Tratti dell'antica strada Antiniana
6. Mausoleo funerario romano
7. Piazza Antiniano
8. Resti dell'Acquario tropicale di Cocchia
9. Attuale ingresso alla MdO da via Terracina
10. Ospedale San Paolo
11. Fontana dell'Esedra
12. Tracce stratificate di un antico manufatto
13. Università degli Studi di Napoli Federico II
14. Spazio verde in stato di abbandono
15. Stadio Diego Armando Maradona
16. Banca d'Italia di Cocchia
17. Edificio RAI







**margine archeologico e
 salto di quota con via
 Terracina**

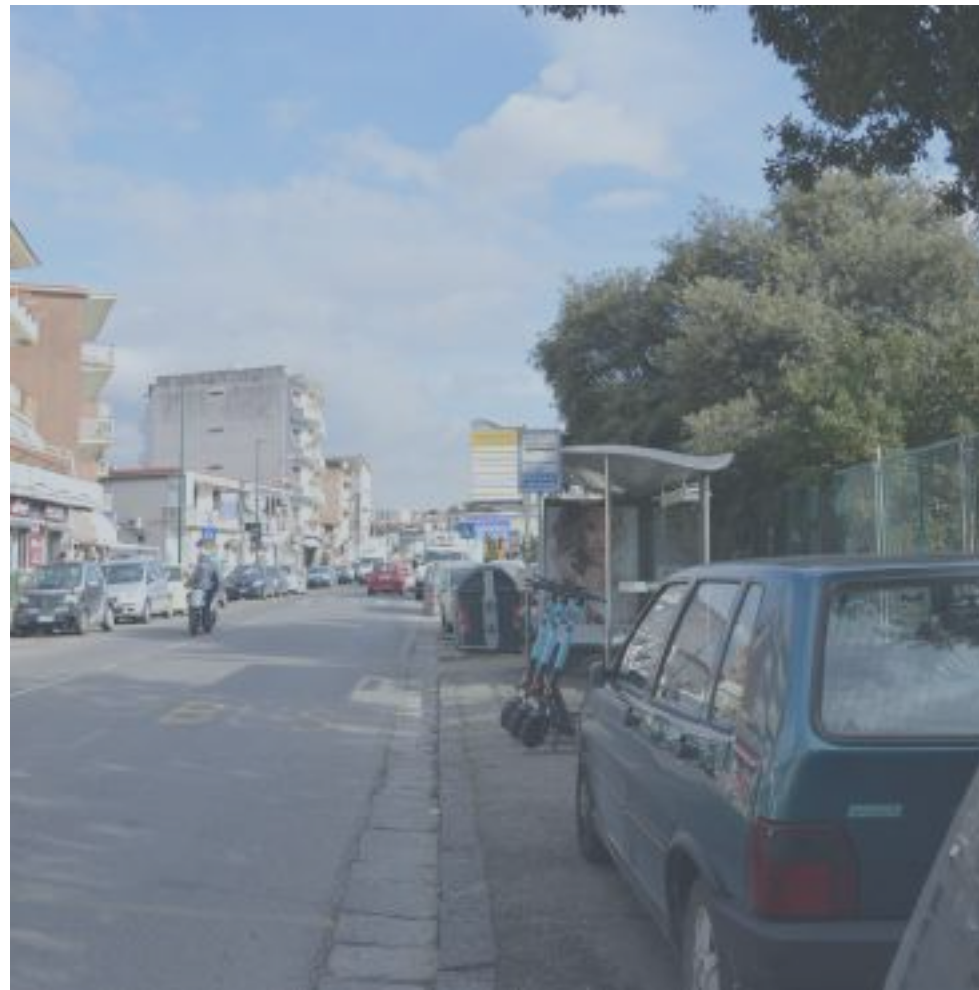


**protezione delle
 terme romane**



**percorsi attuali interni
 all'area archeologica**





marginie archeologico

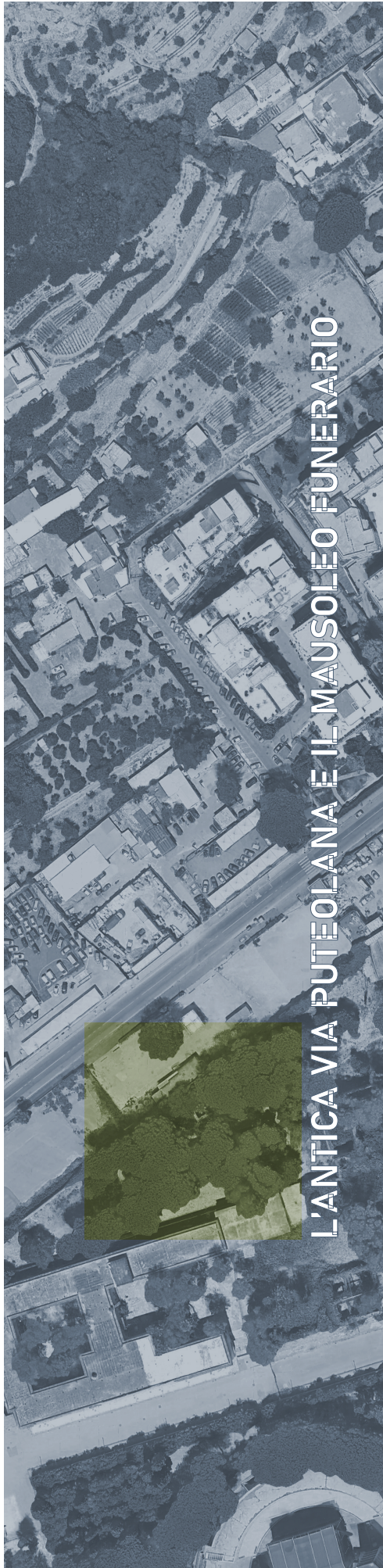


**accessibilità e visibilità
dell' area archeologica
da via Terracina**



scavo archeologico





**sentieristica storica e
ingresso nord alla Mostra**



**patrimonio architettonico
in abbandono**

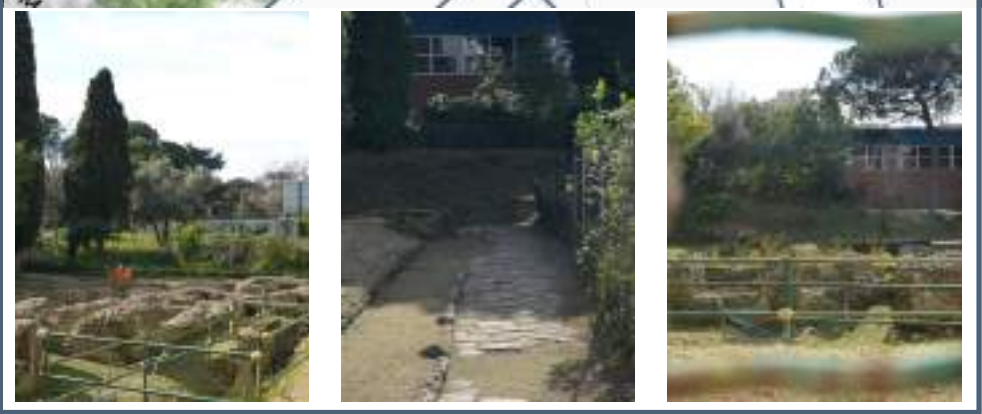
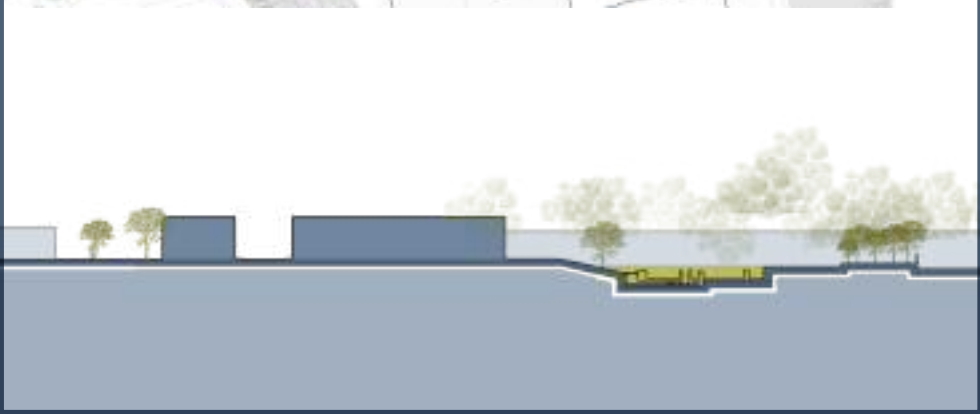
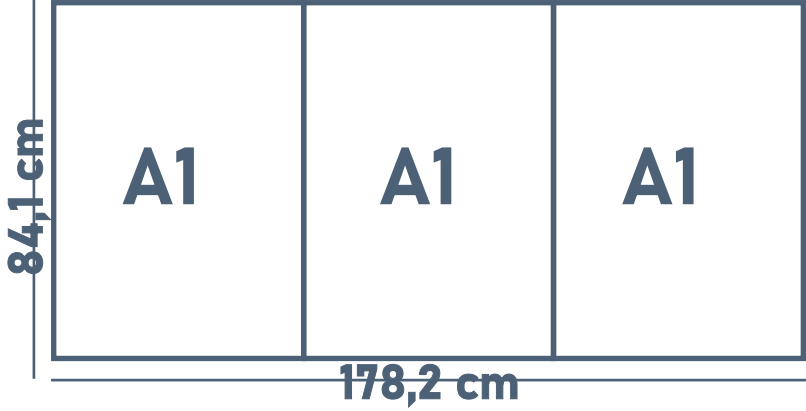


spazi per la cura

**patrimonio architettonico
in abbandono**

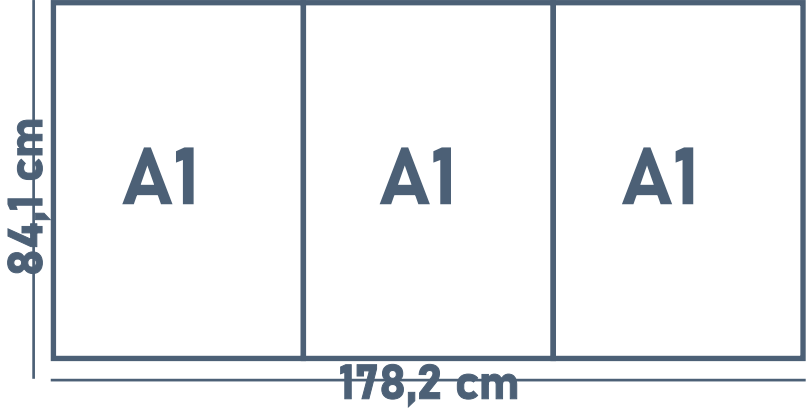
- Amalfitano P., Camodeca G., Medri M. (eds.), I Campi Flegrei. Un itinerario archeologico, Marsilio Editore, Venezia 1990.
- Amalfitano P., Camodeca G., Medri M., (eds.), Il monumento funerario della Mostra d'Oltremare, in I Campi Flegrei: un itinerario archeologico, Venezia, Marsilio, 1990, p. 54.
- Aveta A., Castagnaro A., Mangone F. (eds.), La Mostra d'Oltremare nella Napoli occidentale. Ricerche storiche e restauro del moderno, Editori paparo, Roma 2021.
- Capobianco M., Prima Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare. Documentario, in «ArQ» 1998, pp. 212-256.
- Casiello, S., La mostra d'Oltremare di Napoli, in "A-Letheia", n.4, 1994, pp.30-33.
- De Biase O., L'acqua del Serino. Sorgenti e Acquedotti, Stampa Editoriale s.r.l., Manocalzati 2006.
- Giordano P., Napoli, La Mostra d'Oltremare: edifici da salvare? , in "Domus. Monthly review of Architecture Interiors Design Art", n. 726, aprile, pp. 22-24.
- Izzo F., Giulio De Luca, in "Fuori dall'ombra", 1991, p. 561.
- Johannowsky W., Contributi alla topografia della Campania antica, in "Rendiconti della Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti", XXVII, 1952, pp. 83-146.
- Laforgia E., Edificio termale romano di Fuorigrotta (Napoli), Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti, Monumenti IV, Napoli 1981.
- Laforgia E., I complessi termali, in AA. VV., Napoli antica, Napoli, 1984.
-
- Maiuri A., I Campi Flegrei: Dal sepolcro di Virgilio all'antro di Cuma, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1970.
-
- Mallardo, D., La via Antiniana e le memorie di San Gennaro, in "Rendiconti della Real Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli", n. XIX, 1938-1939, pp. 301-365.
- Miano P., Izzo F., Pagano L., (eds.), I Campi Flegrei. L'architettura per i paesaggi archeologici, Quodlibet Studio Città e Paesaggio, Quodlibet, Macerata 2014.
- Pagano L., Carlo Cocchia, in "Fuori dall'ombra", 1991, p. 559.
- Polano S., Napoli. Padiglioni e fontane della mostra d'oltremare. Padiglioni del parco faunistico, in Id., M. Mulazzani, "Guida all'architettura italiana del Novecento", Milano, Electa, pp. 488-489.
- Siola, U., La Mostra d'Oltremare e Fuorigrotta, Electa Napoli, Napoli 1990.
-

LE TERME ROMANE



59,4 cm

L'ANTICO ACQUEDOTTO ROMANO



59,4 cm

L'ANTICA VIA PUTEOLANA E IL MAUSOLEO FUNERARIO

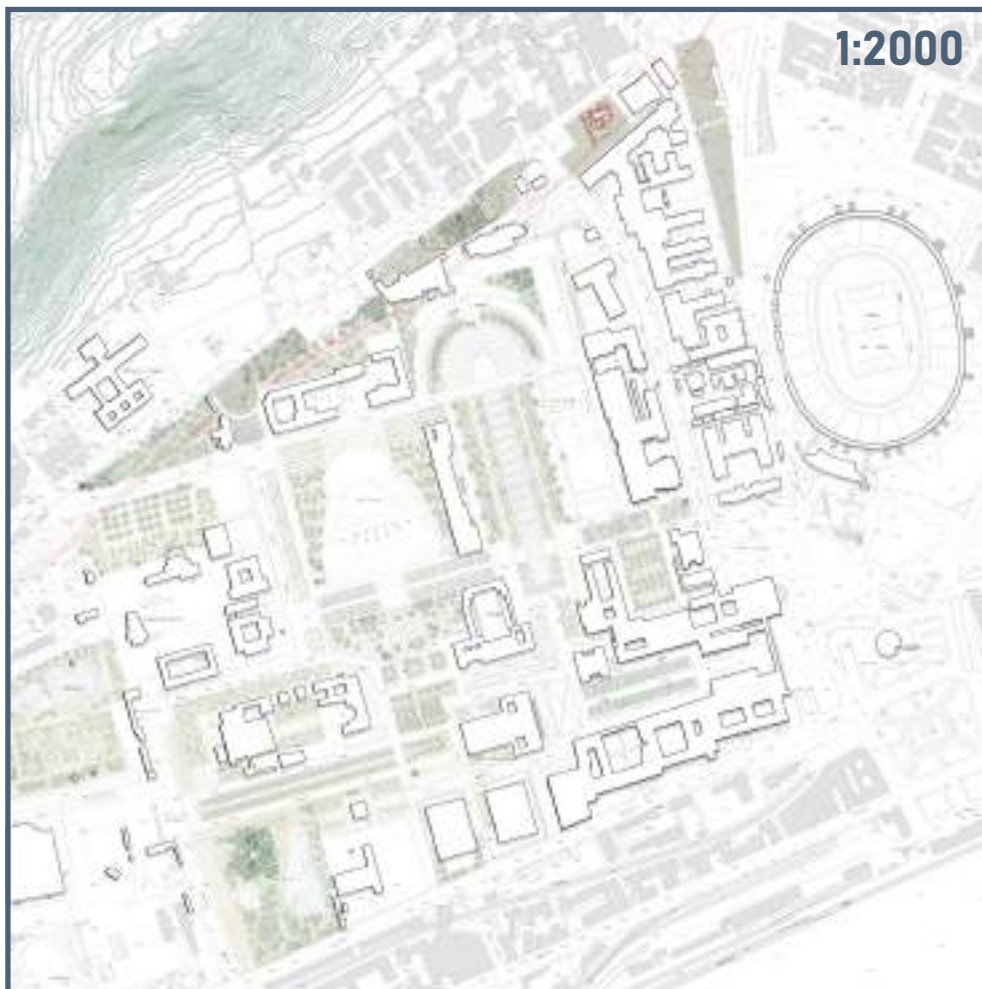
34.1 cm

A1

A1

A1

178,2 cm



59,4 cm

